

Catania

Tutto pronto per S. Agata
Servizio a pag. 14

Sant'Agata 2026, tutto pronto per le celebrazioni

Presentato a Palazzo degli Elefanti il programma della Festa in onore della Santa patrona. Il presidente del Comitato festeggiamenti agatini, Carmelo Grasso: "Direttive? Quella di essere ordinati e disciplinati"

Entrano sempre più nel vivo i festeggiamenti in onore a Sant'Agata, patrona della città di Catania, con eventi che vanno dallo sport alla cultura fino alla musica e all'unione di tutti i quartieri della città. Infatti, ieri mattina a Palazzo degli Elefanti è stato presentato il programma culturale e sportivo che si svolgerà dal 3 al 6 febbraio 2026.

Ad illustrare le principali novità è stato il presidente del Comitato dei festeggiamenti agatini Carmelo Grasso che ha annunciato, visto il Giubileo Agatino indetto dall'arcivescovo Luigi Renna, la festa del 17 agosto (anniversario del ritorno delle reliquie a Costantinopoli) sarà diversa e incentrata sulle zone colpite dal ciclone Harry. Stasera è previsto un pellegrinaggio dalle 19.30 nelle tre chiese simbolo del martirio. Presenzierà alla festa del 2026 la banda dell'Arma dei Carabinieri, che si esibirà in concerto lunedì 2 febbraio alle ore 20.30 con la conduzione di Ruggero Sardo. La stessa banda aprirà la processione della Carrozza del Senato fino in piazza Stesicoro, dove anche per quest'anno non salirà il sindaco Enrico Trantino che ha scelto sia la mattina che la sera del 3 febbraio di restare in mezzo ai catanesi e non fare nessun ricevimento a Palazzo degli Elefanti. Venerdì 30 gennaio sono previste ben 12 candelore nel quartiere di Librino che inaugureranno il roseto voluto da Antonio Presti.

"Sarà una festa uguale come quella degli anni scorsi - ha spiegato Carmelo Grasso - e senza problemi sul fronte sicurezza. Cambiare all'ultimo secondo tutta una serie di eventi già programmati e contrattualizzati prima sarebbe stata una follia. Oltre ai nostri operatori turistici che lavorano in riviera, penalizzare anche coloro che lavorano in centro sarebbe stato il colmo. Direttive per quest'anno? Es-

sere ordinati e disciplinati perché è stata presentata la candidatura della Festa come patrimonio Unesco, ci saranno delle persone a controllare tutto ciò che faremo".

A presentare il carattere religioso della festa è stato monsignor Barbaro Scionti, parroco della Cattedrale di Catania che ha incontrato i giornalisti in sacrestia: "Noi vogliamo che sia Agata a parlare a ciascuno di noi. Ci sono una serie di iniziative dove ognuno vuol vendere il proprio prodotto o usare Sant'Agata per le proprie iniziative. Già lo scorso anno abbiamo sottolineato l'incontro di Sant'Agata con le scuole. Sapete i giovani ci hanno

chiesto il rapporto della testimonianza di Sant'Agata e ciò che noi festeggiamo, notando spesso incongruenze con la sua testimonianza. Noi non dobbiamo sottovalutare questo passaggio, perché altrimenti la festa di Sant'Agata muore. La festa si fa e c'è perché sul sangue versato da Agata per Cristo si fonda la nostra città e la nostra chiesa".

A presenziare la conferenza è stato il vice sindaco Massimo Pesce che ha ribadito come lo sport sia centrale nei festeggiamenti collaterali alla festa: "Tanti gli eventi collaterali organizzati, passiamo dal trofeo Sant'Agata che c'è da sempre a tornei di calcio, padel, nuoto, nuoto paralimpico e iniziative che fanno vivere la città". Presente anche il presidente del Coni Sicilia Enzo Falzone: "Da oltre 11 anni partecipiamo alla Festa. Le motivazioni non sono solo agonistiche, ma di cattolicesimo, di fede e promozione allo sport. Quest'anno è stato fatto un bel calendario che prevede 20 discipline diverse con la partecipazione di oltre 2000 atleti. In questi giorni siamo impegnati in varie operazioni. Il ciclone Harry è stato terribile, Catania ha reagito benissimo e ha resistito. Ab-

biamo registrato alcune attività che lasciano l'amaro in bocca, con quello che è successo a Palermo con pseudotifosi e delinquenti che ci fanno pensare che dobbiamo fare molto per lo sport siciliano".

"Sono 20 eventi sportivi - ha spiegato Davide Bandieramonte, delegato del Coni Catania - in doppie giornate e alcuni già iniziati. Il programma si protrae dallo scorso weekend fino all'8 febbraio. Tra gli sport il nuoto, nuoto paralimpico, tennis tavolo, tennis tavolo paralimpico, la canoa, speriamo di avere anche la vela. C'è anche la corsa agonistica su strada il 2 febbraio, la corsa ciclistica".

C'era anche Confindustria Catania, con la presidente Maria Cristina Busi Ferruzzi, che ha annunciato che per il concerto musicale della sera del 3 febbraio in piazza Duomo ci sarà il maestro Andrea Griminelli, flautista internazionale che ha collaborato in passato con Luciano Pavarotti, Lucio Dalla e Ennio Morricone. "Pensavamo fosse giusto per i nostri 100 anni e con aziende famose e importanti che superano il centenario ringraziare Sant'Agata che ci ha protetto in tutti questi anni e ha guidato imprenditori e dipendenti. Ci siamo sentiti di fare questo omaggio anche a lei, ai fedeli e ai nostri associati".

Non solo sport e cultura, ma anche musica. Francesco Costa, direttore del Coro lirico siciliano, ha spiegato: "Per il terzo anno consecutivo andiamo in concerto con questa bellissima novità



Peso: 1-1%, 14-48%

di ripristinare la tradizione del coro delle voci bianche che canta gli inni

dedicati alla Santa Patrona. Si tratta di una grandissima testimonianza di tradizione musicale. Stiamo tramandando ai più giovani catanesi e ai futuri musicisti questa musica ritrovata e riscoperta". Anche le icone saranno parte integrante della festa come ha spiegato Oriana Tabacco, presidente dell'associazione culturale Basaltica: "Ci sentiamo onorati a presenziare e a contribuire in maniera attiva al decoro e alla restituzione di alcuni luoghi abbandonati e zone deturpate dal tempo e restituite alla cittadinanza per mezzo dell'arte e degli artisti che ne hanno

preso parte". Infine, Loredana Caltabiano, presidente di Musicainsieme a Librino ha svelato le novità musicali: "Essere presenti alla consegna della Candelora d'Oro assume un significato particolare per i nostri ragazzi. Quest'anno parteciperemo con un'ensemble di musicisti che accompagneranno il coro dei bambini e delle mamme, formato da ragazzi con disabilità e che descrivono musica con le mani guantate di bianco. I nostri ragazzi suoneranno gli strumenti definiti come il 'suono della speranza', perché sono costruiti con il legno dei barconi dei migranti sbarcati in Sicilia e costruiti dalla cooperativa Ro' la formichina, la quale fa fare un tirocinio formativo a

dei ragazzi con disabilità o con problemi con la giustizia. Sono mani fragili che restituiscono dignità a questo legno che ha visto dolore e disperazione".

Federico Rosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-1%,14-48%